



deponete presso i compratori come deposito volunta-
rio infruttifero fino a che essi venditori non fanno
o cancellare alcune ipoteche, di cui meglio in detto
atto del quattro aprile mille novecento due, rogato
Mauridina, o non faussero omologare dal Tribunale Civi-
le, impetute lo stesso atto ora citato per permettere
la cancellazione delle ipoteche legate aveva nell'ac-
tato faudo esibito, in favor della signora Selous,
la quale fin d'allora ne aveva la facoltà usata
espressamente autorizzata, come nella citata procura
ra del dì otto Marzo mille novecento due rogato Luca
la, o almeno che non si desse ipoteca legale stabile
e certa ai compratori signora Miceli per la somma
delle Lire quattromila, che rimanevano presso gli
stessi, si conveniva ancora, che le medesime
Lire quattromila sarebbero dai figg. Miceli, stornate in
quanto a Lire millecinquecentoquarantasei alla
signora Selous, come nella procura suddetta, veniva
data dal marito figg. Guida mandato ad esigere, quel
differenza di prezzo, ed in quanto a Lire ottanta
quattrocentocinquanta al figg. Salerno, come nella
sopradetta procura e cenno, in concorrenza del di
lui diritto ed entrambi tali pagamenti, si stabi-
liva diversi fare nel mese di Agosto mille novecento
due, con la condizione espressa di comprarne un

L 1529
 2451
 1000

 1529



III

faudo di valore peritale, di netto di Lire quattromila
la (qualora però non faussero cancellare l'ipoteca
legale) nel territorio di Scibera o di Cattolica braucia prova colle 1000
e al momento dello acquisto si sarebbe stornata, di cui 1000 e 1000
dai figg. Miceli la somma di Lire quattromila, in ipoteca ai figg.
mila. Detti faudo rimarrebbe in garanzia ipoteca 1000
sia a favor dei figg. Miceli fino a che non sarebbe venuta
da parte della signora Selous il di lei diritto con la ipoteca
legale sul faudo stesso, e se costei dovesse molestare per
il suo credito vitale, o, allora i figg. Miceli si riser-
veranno nel materiale prezzo del faudo o comprato di
valore di Lire quattromila, servendosi in tal caso della pro-
cedura per sfratto e rilascio dei beni immobili ed in base
alla spedizione esecutiva del citato atto del quattro di
aprile mille novecento due rogato Mauridina.
Che in virtù d'atto del diciotto giugno mille novecento
quattro, rogato dal Notaio Donaturo Moncapello di Salerno,
requirato il 28 detto al N. 8920, il figg. Domenico Guida fu Procura ad esigere
cullata il comparso figg. Salerno a poter esigere, costui
gendoli in nome proprio anche in vngindizaria, dai
suddetti figg. Miceli, la intera somma di lire quattromila
di cui sopra i cenno, del suo ac do con figg. Guida d'aver
regolato tutti i suoi rapporti col menzionato figg. Salerno,
compie il quale nulla avrebbe da ripetere per la causa
anzidetta ferma intanto l'obbligo di lui verso la figg.